

Congressi e fiere Venezia attira un evento su 4 di tutto il Veneto

► L'Arsenale tra i siti più visitati. Oggi con il viceministro Valentini si apre il terzo Salone dell'Alto artigianato italiano

TURISMO CONGRESSUALE

VENEZIA Il conto alla rovescia per il Salone dell'Alto artigianato è finito e oggi all'Arsenale il sindaco Luigi Brugnaro, assieme al viceministro al Made in Italy e al presidente dell'Istituto del commercio estero Matteo Zoppas, taglierà il nastro della terza edizione. Un salone che è cresciuto rispetto alla passata edizione aggiungendo nuovi spazi espositivi e dimostrativi. Da oggi a domenica sera oltre 160 maestri artigiani da tutta Italia racconteranno, con le loro creazioni, la ricchezza di un patrimonio che unisce gesti antichi e visioni contemporanee: dal vetro di Murano ai merletti di Burano, dalla gioielleria con fili d'oro alla liuteria, dalla ceramica artistica al design, fino al restauro e alla sostenibilità come nuova frontiera. Ci saranno anche molte conferenze e incontri che animeranno gli spazi della Torre di Porta Nuova.

Il Salone rappresenterà anche un momento di confronto: conferenze, incontri e testimonianze animeranno la Torre di Porta Nuova, con approfondimenti su formazione, trasmissione dei mestieri e futuro dell'artigianato. A Villa Valier di Mira sono stati resi noti ieri i dati dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi (OICE), con un focus dedicato alla Città Metropolitana di Venezia.

LO STUDIO

Grazie soprattutto alla Bien-

**LO STUDIO SUL 2024
DELLA CATTOLICA
PER FEDERCONGRESSI:
IL TERRITORIO VENEZIANO
HA REGISTRATO QUASI
10MILA MANIFESTAZIONI**

nale con le sue differenti sfaccettature e agli eventi dell'Arsenale (soprattutto i Saloni nautico e dell'alto artigianato), Venezia si è guadagnata un ruolo di tutto rispetto anche nell'ambito del turismo congressuale ed espositivo. Lo afferma lo studio promosso da Federcongressi e curato dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore relativo al 2024. Lo studio è stato presentato a Mira dalla presidente di Federcongressi Gabriella Gentile, che poi si è confrontata con l'assessore al Turismo Simone Venturini e il direttore di Vela, Fabrizio D'Oria.

Nelle 128 sedi coinvolte sul territorio metropolitano, sono stati registrati 9mila 768 eventi (erano 8mila 116 nel 2023, con un +20,4%), che hanno accolto 769mila 031 partecipanti (+35,3% rispetto ai 568mila 325 del 2023), per un totale di 14mila 448 giornate (+13,6%) e 1 milione 91mila 335 presenze (+19,3%).

UN QUARTO DEL TOTALE

I dati dello studio confermano come Venezia e il suo territorio rappresentino un polo strategico per il settore, ospitando da soli oltre un quarto (28,7%) delle manifestazioni organizzate in tutto il Veneto. Un ruolo di attrattore che si affianca a quello di palcoscenico cinematografico internazionale e di sede privilegiata per grandi eventi.

In linea con la tendenza nazionale, la maggior parte dei medi eventi (66,5%) trova spazio nelle strutture alberghiere, con una media di circa 80 partecipanti e una durata di 1,5 giorni per incontro.

Nello specifico, per quanto riguarda Venezia, i settori che promuovono il maggior numero di meeting sono quelli finanziari (bancario e assicurativo) e medico-scientifico e farmaceutico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TURISMO CONGRESSUALE D'Oria e Gentili al convegno di Mira e sopra l'Arsenale con il Salone nautico

IL SINDACO

«Resta da definire il nodo economico dell'uscita, confidiamo nel buon senso dei primi cittadini per una soluzione che soddisfi i Comuni e soprattutto i cittadini»



NUOVI AGENTI Le unità in forze a Spinea torneranno a essere 12 (tra cui una figura amministrativa)

Per il “trasloco” dall'Unione in arrivo mezzi e telecamere

► Il sindaco annuncia l'acquisto di automezzi e l'implementazione della videosorveglianza ► Attualmente funziona meno del 20 per cento degli apparati di controlli

SPINEA

In arrivo nuovi mezzi di trasporto e nuovo personale per la futura polizia locale di Spinea, oltre a un programma di ripristino delle telecamere che a Spinea sono tantissime ma per l'80% non funzionano. Lo ha fatto sapere il sindaco di Spinea, Franco Bevilacqua, presentando ufficialmente lo schema di convenzione con il Comune di Venezia per la gestione associata dei servizi di polizia locale e sicurezza urbana, con prenderà il via dal 1° gennaio 2026 e che durerà per 5 anni, fino alla fine del 2030. La decisione fa seguito all'uscita di Spinea dall'Unione dei Comuni del Miranese, sempre dal nuovo anno, che comporterà il ritorno delle funzioni di polizia locale e Protezione Civile tra le competenze comunali, incluse dotazio-

ni e personale trasferiti nel 2015. «All'unanimità la giunta dell'Unione ha votato una delibera con i criteri di trasferimento del personale della polizia locale dall'Unione al Comune di Spinea - ha specificato Bevilacqua -. Verranno privilegiati gli ex dipendenti in forza a Spinea prima dell'unione, i dipendenti assunti in sostituzione di personale che ha lasciato l'ente e volontari, aventi i requisiti». In tutto si annuncia il ritorno del gruppo a 12 unità, di cui un amministrati-

**AL VILLAGGIO DEI FIORI
RESTERANNO I 12 AGENTI
DEL POSTO, FORMATI
DAI COLLEGHI DI
VENEZIA E AFFIANCATI
DALLA CONTROL ROOM**

vo, che costituiranno il nucleo centrale del nuovo corpo di polizia locale del Comune di Spinea. I restanti due verranno assunti tramite concorso direttamente dall'ente.

LE SPESE

«Nel frattempo abbiamo avviato le procedure d'acquisto di alcuni automezzi da aggiungere a quelli che ci verranno consegnati dall'Unione e le attrezzature per la sede - ha aggiunto -. Stiamo anche avviando un programma manutentivo degli impianti di videosorveglianza, che sono stati trascurati da anni. Allo stato attuale funziona meno del 20% degli apparati, che sono importantissimi per il controllo del territorio. Resta da definire il quadro economico relativo all'uscita dall'Unione, in questo confidiamo nel buon senso di tutti i sindaci, per una soluzione politi-

ca che soddisfi l'Unione e il Comune di Spinea. Situazioni conflittuali non fanno mai bene a nessuno». Su questo tema l'accordo sarà più complicato: gli altri primi cittadini (di Salzano, Martellago, Mirano e Noale) lamentano pesanti spese per il nuovo trasferimento di personale, arredi e mezzi di trasporto, da poco approdati nella sede di Spinea, oltre ad altri disagi per la riorganizzazione nel nuovo assetto dell'Unione, che perde il Comune più popoloso. Al Villaggio dei fiori resteranno quindi i futuri 12 agenti di Spinea, che saranno formati dalla polizia locale di Venezia e affiancati dal sistema di monitoraggio h24 della centrale operativa, con servizi congiunti per l'unità cinofila per la prevenzione dello spaccio e il consumo di stupefacenti.

Melody Fusaro
GIUFFRÈ/AGF/REDA

Due auto prendono fuoco in officina nella notte

► L'incendio è scoppiato in via Zinelli, presso la carrozzeria Libralesso

MIRANO

Momenti di tensione nella notte tra martedì e mercoledì a Mirano. In via Zinelli, al confine con il Comune di Salzano, le squadre dei vigili del fuoco sono dovute intervenire a causa di un incendio, divampato appena al di fuori dei cancelli di un'officina. Il bilancio è di due auto bruciate: le informazioni fanno pensare a una combustione spontanea, ma le indagini per determinare la causa del rogo sono ancora in corso da parte dei vigili del fuoco.

Il tutto è accaduto verso l'una di mercoledì: all'esterno dell'officina carrozzeria Libralesso, al civico 7/A, erano parcheggiate due auto, una Fiat Panda e una Volkswagen Polo: una era posteggiata in attesa che i meccanici eseguissero degli interventi nei giorni successivi, mentre l'altra, hanno riferito i titolari dell'officina, non si sapeva nemmeno fosse parcheggiata lì. A un certo punto però, molto probabilmente per un corto circuito, una delle due auto ha preso fuoco spontaneamente, dando alle fiamme anche il mezzo parcheggiato accanto. Un episodio che poteva finire con un bilancio ben peggiore, fortunatamente scongiurato dall'avvistamento delle fiamme da parte di alcuni passanti, che hanno subito avvisato i vigili del fuoco. A quel

punto sono entrate in azione una squadra dei volontari di Mirano e un'altra del comando di Mestre, giunta con un'autobotte. Le operazioni di spegnimento del rogo e di messa in sicurezza dell'area sono durate per circa tre ore, fino alle quattro del mattino, e sul posto era presente anche una pattuglia dei carabinieri.

IL TITOLARE

«Per fortuna qualcuno passando di là ha visto l'incendio e ha avvisato i vigili del fuoco, altrimenti avrebbe potuto propagarsi in tutta l'officina: siamo stati davvero fortunati – ha dichiarato il fondatore dell'officina Fabio Libralesso, che abita poco distante –. Statisticamente succede che le auto prendano fuoco spontaneamente, soprat-

tutto se incidentate o con problemi all'impianto elettrico: penso quindi non si tratti di un incendio doloso».

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL ROGO Le due auto incendiate

(Foto Vigili del Fuoco)

COMUNE E CITTÀ METROPOLITANA

Il voucher 6Sport per lo sport dei bimbi Tredicimila in 7 anni

La Città metropolitana e il Comune di Venezia hanno aperto le adesioni al progetto "6Sport" nei 44 comuni del territorio metropolitano per incentivare la pratica sportiva tra i bambini a partire dai 6 anni. Torna il voucher dal valore di 180 euro. L'iniziativa, al suo settimo anno, prevede l'erogazione del buono per tutti i bambini iscritti alla prima classe della scuola primaria. Il voucher viene corrisposto direttamente all'associazione accreditata che organizza

il corso, a parziale rimborso della spesa annua che le famiglie sostengono per l'attività sportiva. Nel Comune di Venezia possono accedere al voucher anche le famiglie delle bimbe e dei bimbi che hanno compiuto il 7° anno di età. Il voucher è individuale e può essere assegnato per una sola disciplina o corso seguiti nell'anno scolastico (da settembre ad agosto 2026). Il suo controvalore verrà versato alle associazioni sportive in due rate. «Il progetto

6Sport metropolitano è un'iniziativa fortemente voluta dal sindaco Luigi Brugnaro e che fino ad oggi a livello metropolitano ha avviato ad una disciplina sportiva circa 13mila bimbe e bimbi del territorio metropolitano pari ai voucher finora emessi, per un valore di quasi 2 milioni di euro», spiega il consigliere delegato Matteo Senno. «Sono tantissimi i corsi avviati e le scelte che possono fare i genitori per i bimbi che hanno voglia di iniziare una disciplina sportiva», spiega il vicesindaco Andrea Tomaello. La promozione parte dalle Family Run di Chioggia, Portogruaro, San Donà, Dolo e Mestre, le corse per studenti e famiglie promosse in vista della Venice marathon del 26 ottobre. Portale delle associazioni aperto alle iscrizioni. —

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei vigili del fuoco a Mirano

INDAGINI A MIRANO

Due auto in fiamme al parcheggio di una carrozzeria

MIRANO

Due automobili sono andate a fuoco la notte scorsa in via Zinelli a Mirano. I veicoli erano parcheggiati davanti all'ingresso di una carrozzeria, quando sono state avvolte dalle fiamme, per cause ancora in fase di accertamento. L'allarme al 115 è arrivato attorno all'una nella notte fra martedì e giovedì. I vigili del fuoco volontari di Mirano, con il supporto di un'autobotte da Mestre, sono intervenuti tempestivamente per spegnere il rogo e mettere l'intera area in sicurezza. Le auto erano fuori dalla carrozzeria per poter essere riparate nei giorni successivi. Il rogo ha sprigionato fiamme alte e fumo nero e mes-

so in allarme tanti residenti della zona di Mirano. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale stazione per effettuare i rilievi del caso e capire se ci possano essere stati delle intimidazioni e degli avvertimenti. Fatto che pare che non si siano mai verificati. Della questione è stato informato anche il sindaco Tiziano Baggio che sottolinea come a fare chiarezza dovranno essere le autorità investigative. Le operazioni di spegnimento delle auto sono terminate alle 4, mentre sono proseguite le verifiche dei tecnici per chiarire le cause dell'incendio mentre le forze dell'ordine sono alla ricerca anche di eventuali testimonianze.

A.AB

MIRANESE

Il masterplan del Muson «Vasche di laminazione per mitigare le criticità»

Comuni e Consorzio di bonifica affrontano il tema allagamenti
Primo obiettivo: intercettare fondi europei per progetti ad hoc

Alessandro Abbadi / MIRANO

Il masterplan del fiume Muson Vecchio, messo a punto da Consorzio di bonifica Acque Risorgive per conto dell'Unione dei Comuni del Miranese, è stato il tema del dibattito di martedì nell'ambito del "Festival dell'acqua" a Mirano.

Ad illustrarne gli obiettivi è stato il direttore del Consorzio di bonifica, Carlo Bendoricchio. Proprio un finanziamento di 220 mila euro, ottenuto dalla Regione dal Fondo progettazione Casa Italia, permette ora al Consorzio, insieme con i Comuni di Mirano, Noale, Salzano e Santa Maria di Sala di redigere un progetto di fattibilità tecnico economica relativa alla realizzazione di una cassa di espansione nel Miranese.

«Con i nostri tecnici» ha

spiegato l'ingegnere «abbiamo condotto delle simulazioni matematiche per disegnare i diversi scenari di allagabilità e di rischio idraulico con eventi di pioggia di alta, media e bassa probabilità secondo i modelli oggi disponibili. Per mitigare le criticità emerse, abbiamo proposto la progettazione di casse d'espansione per un totale di 830 mila metri cubi, di cui una nei pressi di Camposampiero e altre nel territorio del Miranese».

Lo studio che ha portato al masterplan è stato reso possibile grazie alla collaborazione con l'Ipa Miranese, che ha stanziato un apposito contributo. «Per affrontare i problemi legati al rischio idraulico» ha osservato il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio «è necessario fare programmazione. Servono dati, studi, pro-

getti così da poter sfruttare le eventuali linee di finanziamento pubblico che si possono intercettare».

«Con questo documento» ha detto ancora Baggio «Consorzio e Comuni intendono rispondere all'avviso pubblico della Città Metropolitana di Venezia per la selezione di progetti strategici da proporre per finanziamenti europei e nazionali. Abbiamo tempo fino al 15 ottobre».

Sono intervenuti i professori Montanari, Varrotto e Mancini toccando temi come gli effetti del cambiamento climatico. Il piano ha individuato delle aree potenzialmente utilizzabili per interventi di rinaturalizzazione, alcuni habitat di pregio naturalistico da tutelare anche in ottica di fruizione e una rete di nuovi percorsi ciclopedonali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una recente piena del fiume Muson. Consorzio e Comuni puntano alla realizzazione di vasche di laminazione

MIRANO

Il commissario all'emergenza idrica a confronto con i liceali del Majorana

Gli studenti del liceo Majorana-Corner ieri sera protagonisti del talk "Chiedimi dell'acqua" al Teatro di Villa Belvedere. I ragazzi hanno avuto la possibilità, nell'ambito del Festival dell'Acqua in corso a Mira-

no, di confrontarsi con Nicola Dell'Acqua, commissario nazionale per l'emergenza idrica. L'incontro è realizzato in collaborazione con La Fabbrica del Mondo nell'ambito del progetto Atlante delle Rive.

Un'occasione unica di ascoltare direttamente la voce di chi è in prima linea nella gestione di fenomeni sempre più complessi come siccità, bombe d'acqua e allagamenti, così da uscire dalla trappola delle semplificazioni e delle accuse o limitandoci a dare la colpa a un tombino otturato o a un fosso da pulire, attività che pure devono essere fatte. Sul giornale di domani un resoconto del confronto della serata.

Al museo M9

Stelio Fenzo e il fumetto Cento tavole in mostra

Stelio Fenzo: un secolo a fumetti. Dal 9 ottobre al 22 febbraio 2026 il secondo piano del museo M9 di Mestre ospita la prima mostra dedicata al fumettista veneziano. A tre anni dalla sua scomparsa, l'esposizione ripercorre cronologicamente la carriera di Fenzo con oltre cento tavole originali provenienti dal suo ricchissimo archivio. All'auditorium il 9 ottobre alle 18.30 un ricordo collettivo con Luigi Fiorindo e Marco Laggetta, Matteo Alemanno, Giorgio Cavazzano, Paolo Cossi, Fulvio Fenzo, Paolo Ongaro, Laura Scarpa, Emanuele Taglietti e Lele Vianello.

L'iniziativa

Voucher di 180 euro per i bambini che fanno sport

Per i bambini che fanno sport, un voucher per le famiglie da 180 euro. La Città metropolitana e il Comune di Venezia hanno aperto in questi giorni le adesioni al progetto «6Sport», iniziativa rivolta ai 44 comuni del territorio metropolitano con l'obiettivo di incentivare i bambini alla pratica di una disciplina sportiva a partire dai 6 anni. L'iniziativa prevede l'erogazione del voucher per i piccoli iscritti alla prima elementare. Viene corrisposto direttamente all'associazione accreditata che organizza il corso, a parziale rimborso della spesa annua che le famiglie sostengono per l'attività



sportiva. A Venezia, che ha fatto da capofila fin dal 2018, possono accedere anche le famiglie delle bimbe e dei bimbi che hanno compiuto 7 anni. Il bonus è individuale e può essere assegnato per una sola disciplina o corso seguiti nell'anno scolastico (da settembre ad agosto dell'anno successivo). Se una fa judo e pure ginnastica artistica, bisogna scegliere. Il

controvalore verrà versato alle associazioni sportive in due rate: a febbraio (nel caso in cui il minore si sia iscritto entro il mese di dicembre e partecipi alla disciplina sportiva per almeno il 50% delle lezioni previste nell'ultimo trimestre dell'anno a partire dalla data di attivazione del voucher e con la rendicontazione delle presenze e auto dichiarazione dei genitori o tutori); l'altra entro il mese successivo alla fine del corso. «Il progetto è un'iniziativa voluta dal sindaco Brugnaro; fino ad oggi ha avviato ad una disciplina sportiva circa 13 mila bimbe e bimbi», spiega Matteo Senno, consigliere delegato allo sport. 6Sport è presente anche alle Family Run di Chioggia, Portogruaro, San Donà di Piave, Dolo e Mestre. Il portale: <https://6sport.cittametropolitana.ve.it>. (mo. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Mirano

Due auto a fuoco davanti alla carrozzeria Verifiche, in campo anche la pista dolosa



L'intervento
I vigili del
fuoco e le auto
andate a fuoco

Lungo intervento dei vigili del fuoco nella notte tra martedì e mercoledì, dopo che all'una due macchine in sosta davanti a una carrozzeria di Mirano sono andate a fuoco con il rischio che il fronte dell'incendio si allargasse anche verso l'officina e l'area circostante. Il capannone all'interno custodiva pneumatici, batterie, parti meccaniche e componenti che a contatto con il calore sarebbero potuti esplodere. L'allerta è stata rapida e i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme. Poi, per ore, hanno dovuto bonificare la zona per accertarsi che non ci fossero altri focolai.

I pompieri volontari di Mirano

hanno avuto il supporto dell'auto-botte di Mestre per l'intervento in via Zinelli. I veicoli erano proprio davanti alla porta dell'attività, dove gli operatori hanno prima abbassato le fiamme, fino al completo spegnimento, e poi verificato la presenza di eventuali inneschi o componenti collegabili a un gesto volontario: gli ispettori stanno indagando. Non si può escludere nulla, sia la casualità del rogo che l'ipotesi dolosa. Dopo che l'area è stata messa in sicurezza, verso le 4 del mattino, i tecnici del 115 hanno continuato a fare accertamenti e poi sono arrivati anche i carabinieri di Mirano. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

La campagna contro la violenza sulle donne 285 denunce

Non bastano i centri antiviolenza a fermare un fenomeno che non accenna a diminuire. Per aiutare le donne in balia di una situazione dalla quale faticano a chiedere aiuto, serve una sensibilizzazione che raggiunga il più possibile tutto il tessuto sociale. Nasce così la campagna Cambia Sguardo del progetto Rete Aiuto Donna che da oggi tappezzerà prima la Riviera e il Miranese, poi anche Venezia e Mestre. Finanziato dal dipartimento Pari Opportunità del consiglio dei ministri e promosso dalla cooperativa sociale Iside, capofila del progetto, in partnership con la Regione, Usl 3,



Comuni di Mira e Noale, cooperativa Olivotti, Fondazione Zancan e Tele Radio City, la campagna prenderà forma dai manifesti disegnati dall'illustratrice Giada Peterle. Le frasi utilizzate e i disegni sono il risultato di un confronto con le psicologhe e le figure che si occupano di assistere le donne. «Non voglio essere protetta. Voglio essere libera» o «Non vedi la violenza. Eppure è successo» sono solo alcune delle scritte. Sono già 71 le donne che per la prima volta hanno contattato i due centri antiviolenza di Iside: centro Estia a Mestre con uno sportello a Venezia e uno a Mira e centro Sonia a Noale con uno sportello a Mirano. Nel 2024 si sono rivolte 285 donne, come l'anno prima. Ieri la campagna è stata presentata dall'attrice veneziana Roberta De Solter a Palazzo Linetti. «La violenza colpisce in modo trasversale tutte le donne e si manifesta in tante forme — ha spiegato la presidente della cooperativa Iside Giorgia Fontanella — La violenza fisica è inflitta quasi sempre dal compagno, ma c'è anche l'ex che perseguita la vittima o chi tiene in scacco la donna per quella che chiamiamo violenza economica. Per questo è importante costruire una rete stabile e riconoscibile capace di sostenere le donne nel tempo e di generare un vero cambiamento culturale». Ci sono anche i cosiddetti Gru (370.3672646), Gruppo Responsabilità Uomini, ai quali gli uomini violenti si rivolgono all'interno di un percorso giuridico o volontariamente.

V. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA